



I.I.S.S. Alfano da Termoli

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA****allegata al contratto collettivo integrativo d'istituto a. s. 2018/2019****(art.40, c.3-sexies, D.Lgs. n°165 del 2001)****Modulo 1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto**

Data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo	
Periodo temporale di vigenza	A.S. 2018/2019
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Dirigente scolastico Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL, GILDA, SNALS e la RSU Organizzazioni sindacali firmatarie: - RSU interne: Vaudo Rossana – Fasano Erenia – Mastrogioseppe Domenico
Soggetti destinatari	Personale Docente ed ATA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ol style="list-style-type: none"> 1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. 2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. 3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce: <ul style="list-style-type: none"> - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1); - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2); - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

	<ul style="list-style-type: none"> - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4); - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5); - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6); - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7); - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8); - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9). 	
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p>	<p>L'ipotesi del contratto collettivo sottoscritto in data 23/11/2018 sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della presente Relazione illustrativa, per acquisire il previsto parere.</p>
	<p>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>La stipula del contratto avverrà dopo la certificazione dei Revisori dei Conti o comunque dopo che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai Revisori dei Conti senza che siano pervenuti rilievi.</p> <p>La Certificazione dovrà attestare in modo esplicito la compatibilità del contratto di istituto con le norme di legge e la contrattazione nazionale</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento</p>	<p>Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: non si applica alla scuola in quanto "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" per effetto dell'art. 5 DPCM 26.1.2011.</p>
		<p>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009: non si applica alla</p>

	comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Scuola in quanto “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” ed abrogato dal D.L. n.97 del 2016
		È stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11 del d.lgs. 150/2009.
		La Relazione della Performance è stata validata dall’OIV ai sensi dell’articolo 14, comma 6. Del d.lgs. n. 150/2009: non si applica alla scuola in quanto “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”
Eventuali osservazioni		

Modulo 2- Illustrazione dell’articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni)

Si fa presente che i punti di cui alla pag. 8 dell’Allegato alla Circolare MEF n° 21 del 19 luglio 2012, contrassegnati con le lettere d), e) ed f) non si applicano alla scuola e si procede con la compilazione delle altre lettere.

Lettera A- Illustrazione di quanto disposto nel contratto

Titolo Primo – Disposizioni generali: vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza e la durata, nonché regolamentata l’interpretazione autentica, a norma del D.Lgs 165/2001. Si stabilisce che gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e si abrogano le norme precedenti.

Titolo Secondo – Relazioni e diritti sindacali: vengono regolamentati le relazioni sindacali all’interno della scuola e l’esercizio dei diritti sindacali, a norma del Capo II del vigente CCNL di comparto; in particolare, vengono regolamentate l’informativa, l’oggetto della contrattazione integrativa, il confronto e i diritti sindacali.

Titolo Terzo e Quarto – Prestazioni aggiuntive personale docente e ATA: vengono regolamentate le prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA; in particolare i criteri per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, i criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio e i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.

Titolo Quinto – Trattamento economico accessorio del personale Docente e Ata: vengono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, le categorie di personale interessate, i criteri di assegnazione degli incarichi aggiuntivi, le attività che possono dar luogo alla corresponsione del salario accessorio, i criteri di attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, di ripartizione delle risorse per la formazione del personale e le modalità di pagamento delle attività a norma dell’art. 88 del CCNL di comparto e dell’ordinamento generale della scuola. Vengono definiti inoltre i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente.

Titolo Sesto – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: si fissano i criteri per l’attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Titolo Settimo – Norme transitorie e finali: si stabilisce che la contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. Si stabilisce inoltre la natura premiale della retribuzione accessoria.

Lettera B e G – Utilizzazione del FIS e altre informazioni ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

In premessa va detto che l'I.I.S.S. "Alfano da Termoli" di Termoli per realizzare la propria missione – **promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino** secondo i principi sanciti dalla Costituzione, **perseguire** attraverso la collaborazione con le famiglie e le sinergie con Enti e Istituzioni del territorio, **l'unitarietà della formazione globale** dei giovani, e conseguire attraverso la pluralità dei saperi l'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza spendibili anche nel mondo del lavoro – ha individuato sulla base del RAV i seguenti obiettivi prioritari:

1. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate	P1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali	Rispetto alla situazione attuale, aumentare il livello di correlazione tra voto di classe e punteggio delle prove almeno nel 15% delle classi
Competenze chiave e di cittadinanza	P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze.

2. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Attuare attività di formazione per i docenti per l'introduzione graduale di una didattica per competenze con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti		x
	2. Attuare attività di formazione e/o autoformazione per i docenti delle discipline e delle classi coinvolte nelle prove standardizzate nazionali	x	
	3. Promuovere incontri fra docenti per classi parallele per confronti sulle pratiche didattiche		x
	4. Creare un gruppo di lavoro per la definizione di rubriche di valutazione e per la strutturazione di prove comuni	x	x
Ambiente di apprendimento	5. Implementare e standardizzare le attività di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ambiente scolastico		
	6. Creare ambienti e spazi di apprendimento alternativi all'aula e percorsi didattici innovativi.		x
	7. Attivare la formazione docenti su strumenti on line per la didattica		x

Inclusione e differenziazione	8. Potenziare la gestione continuativa delle attività di recupero.		
Continuità e orientamento	9. Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	10. Avviare l'attività di rendicontazione sociale e implementare il monitoraggio di tutte le attività	x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	11. Proseguire la formazione su temi centrali per le priorità della scuola.	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	12. Potenziare percorsi di alternanza scuola-lavoro e la loro integrazione con il curriculum		x
	13. Potenziare la costituzione di reti con altre Istituzioni Scolastiche e Enti territoriali		

3. Altri obiettivi prioritari di istituto

- ALF1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- ALF4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ALF6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ALF7. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- ALF8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

4. Obiettivi PNSD

Strumenti

- PNSD1. Ammodernamento delle attrezzature presenti nei laboratori;
- PNSD2. riutilizzo delle attuali attrezzature mediante riconversione (installazione di sistemi operativi leggeri, utilizzo di terminali, etc.);
- PNSD3. ampliamento degli spazi didattici per attività didattiche innovative;
- PNSD4. introduzione della connessione a Internet in banda larga;
- PNSD5. creazione di una mail con dominio personalizzato dell'istituto da fornire a ciascun utente (docenti, ATA, studenti, genitori) per l'ottimizzazione delle comunicazioni e la fruizione di servizi correlati (Google Apps);
- PNSD6. obiettivi di accessibilità (ridefiniti annualmente);
- PNSD7. adeguamento dell'infrastruttura alle indicazioni ministeriali vigenti.

Competenze e contenuti

- PNSD8. Introduzione al coding nelle sezioni del liceo classico e del liceo scientifico ad indirizzo normale e sportivo (oltre alle sezioni di scienze applicate, dove è già previsto);
- PNSD9. definizione delle competenze digitali trasversali da integrare nelle programmazioni delle diverse discipline;
- PNSD10. definizione delle competenze digitali da integrare nei diversi percorsi di alternanza scuola

Nell'individuazione degli obiettivi prioritari la scuola ha tenuto presente: la normativa vigente, le risultanze del RAV in termini di piano di miglioramento e le richieste del territorio e dell'utenza. Per conseguire gli obiettivi prioritari individuati potrà contare anche sulle risorse (di personale) dell'organico dell'autonomia utilizzato per realizzare progetti extracurricolari, sportelli didattici, attività di potenziamento e di supporto organizzativo/didattico.

Tali priorità sono state puntualmente recepite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che è il documento fondamentale che descrive le attività e le finalità del nostro Istituto e le sue relazioni con il territorio.

È stato predisposto con il contributo articolato di tutte le componenti, esprime l'identità culturale e progettuale della scuola.

Il PTOF è stato predisposto nel Collegio dei Docenti del 29.10.2018 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30.10.2018.

Significato-ratio dell'accordo integrativo e corrispondenza alle attese dei cittadini e garanzia del servizio

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio (art. 3 CCNL).

L'art. 6 del CCNL vincola lo svolgimento della contrattazione integrativa al rispetto dell'autonomia scolastica e delle competenze del dirigente e degli organi collegiali. All'art. 88, dedicato all'utilizzazione del fondo d'istituto, si fa poi esplicito riferimento all'attuazione del PTOF. Ma poi, anche di fatto, gran parte del FIS remunera attività comprese nel piano. Se il piano è coerente con i criteri generali, anche la contrattazione lo sarà.

Visto che ai sensi dell'art. 40, c. 3-bis, d.lgs. 165/2001 la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance e che a tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato, il Fondo d'istituto spettante all'Istituto secondo i parametri stabiliti dal Ministero, comprensivo delle economie relative agli anni precedenti, è stato finalizzato a retribuire funzioni ed attività per incrementare la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono state suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

La quota parte del FIS dedotto dall'accordo Miur/sindacati è pari a € 70.132,39 (l.s.) € 52.850,33 (l.d.) a cui va aggiunto l'avanzo dell'esercizio precedente di € 4.394,12 (l.s.) € 3.311,32 (l.d.) di cui € 1.608,69 (l.d.) e € 2.134,73 (l.s.) sono per il personale Ata e € 1.702,63 (l.d.) e € 2.259,39 (l.s.) per il personale docente.

Al fine di perseguire le priorità innanzi descritte e le finalità di incrementare la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, sulla base dell'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, la contrattazione ha destinato il fondo d'istituto al personale docente ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

ATTIVITÀ DOCENTI	lordo Dip.	lordo Stato	%
Attività d'insegnamento: art.88/2/b/c			
Corsi di recupero, sportelli didattici e flessibilità organizzativa-didattica.	3.930,46	5.215,71	8
Attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento - art.88/2/d			
Coordinatori di classe, coordinatori e referenti di dipartimento, commissioni: orientamento /orario/formazione classi/pon, commissione autovalutazione, commissione tutor di formazione docenti, supporto docenti e tutor neo assunti, commissione ricerca e innovazione didattica, referenti mobilità	27.195,00	36.087,77	54

studentesca/CLIL/certificazioni - referente curvatura biomedica e altre attività di cui art.29 CCNL.			
Supporto alle Attività Organizzative -art.88/2/f-			
Collaboratori del Dirigente Scolastico ex art.25, comma5 del d.lgs.165/2001	4.200,00	5.573,40	8
TOTALE	35.325,46	46.876,88	70%

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ATTIVITÀ PERSONALE ATA	lordo Dip.	lordo Stato	%
Prestazioni aggiuntive del personale ata – art.88/2/e			
Prestazioni aggiuntive e incentivazione inerenti incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica in orario aggiuntivo	16.018,49	21.256,54	30%
Indennità al DSGA e sostituto			
Compenso al dsga e suo sostituto	4.817,70	6.393,08	
TOTALE	20.836,19	27.649,62	

Le "priorità di istituto" in questo modo vengono soddisfatte sia attraverso il PTOF che attraverso la contrattazione di istituto. Le due cose sono legate, in quanto le risorse del FIS compensano soprattutto attività comprese nel PTOF e permettono di realizzare le attese dei cittadini con scelte concretamente adottate sulla base dei criteri generali per il PTOF stabiliti dal Consiglio d'istituto, con la conseguente garanzia del servizio secondo una logica sistemica che vede i documenti fondamentali che regolano la vita della scuola, il piano dell'offerta formativa, il programma annuale e la contrattazione integrativa, sviluppati insieme in modo coerente.

Effetti attesi, incrementi di produttività ed efficienza e natura premiale dell'erogazione delle risorse.

Il Consiglio di Istituto – sempre in sede di criteri generali vincolanti per il POF – ha previsto l'obbligo per tutti i progetti da approvare (e finanziare) di contenere l'indicazione esplicita degli obiettivi attesi e della misura del loro conseguimento, attraverso indicatori possibilmente quantitativi (misurabili) o almeno qualitativi (osservabili/descrivibili oggettivamente).

Tutti i progetti inseriti nel PTOF infatti indicano con precisione le priorità di istituto cui fanno riferimento, gli obiettivi attesi e verificabili, nonché gli indicatori dei quali ci si avvarrà per la verifica in itinere e finale con sicuri incrementi di produttività ed efficienza.

La contrattazione collettiva d'istituto ha natura premiale in quanto remunera progetti ed attività soggetti a verifiche precise e documentabili. Gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, infatti, saranno conferiti individualmente e in forma scritta a sottolineare la necessaria selettività delle integrazioni retributive e delle progressioni orizzontali.

Nell'atto di conferimento dell'incarico verranno indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Rispetto delle norme di legge.

La contrattazione integrativa di istituto si è basata su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non ha in ogni caso previsto impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

In conclusione si attesta, che il testo del nuovo accordo non contiene alcun elemento che non sia compatibile con il quadro normativo risultante dal d.lgs.150/2009.



Si ritiene opportuno sottolineare che, nel corso dell'intera trattativa, i rapporti tra le parti sono stati caratterizzati da una proficua collaborazione che costituisce uno degli elementi fondamentali che garantiscono le condizioni base per il successo dell'azione formativa e amministrativa dell'istituzione scolastica.

Lettera C- Abrogazioni

Tutti i contratti precedenti sono abrogati e vale solo quello attuale.

Il Dirigente

Concetta Rita Niro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39/93)